



Giunta Regionale
Vicepresidente
Assessore all'agroalimentare, caccia e pesca

Risposta alla IS 685/2022 avente oggetto "In merito alla definizione degli anelli inamovibili per gli uccelli da richiamo per uso caccia" dei Consiglieri Capecci, Fantozzi.

La Regione, vista la L. 157/92 Art 5 comma 7, l'Art 34 della L.R. 3/94 e in particolare il comma 3 dell'Art 34, avendo riscontrato la necessità di riorganizzare e semplificare la gestione degli uccelli da richiamo da parte dei cacciatori Toscani, ha realizzato un portale nel quale sono registrati gli anelli che verranno apposti agli uccelli legalmente detenuti, utilizzabili dai cacciatori ai sensi della Delibera di Giunta n.3 del 10/01/2022, attraverso una scheda di detenzione personale ne che riporti tutti i dati previsti. Tale registrazione ha l'obiettivo di eliminare le eventuali incongruenze presenti nelle vecchie schede e registri di detenzione ormai obsoleti e in alcuni casi non aggiornati da decenni, tutelando e fornendo ai cacciatori toscani una documentazione certa e aggiornata che garantisca regolarità di utilizzo dei richiami durante l'attività venatoria, rendendo inoltre più verificabile ed identificabile il nuovo anello apposto al richiamo, rispetto a quello vecchio spesso usurato o scolorito e di difficile lettura.

Il mantenimento del vecchio anello risulta necessario al fine di garantire la legittima provenienza del richiamo che, come previsto dal comma 3 bis dell'Art 34 della L.R. 3/94, necessita di certificazione di provenienza tramite la documentazione di origine del soggetto. E' importante ricordare che la creazione di questo nuovo portale, che consente l'aggiornamento delle schede di detenzione con l'apposizione del nuovo anello e la sua registrazione, non deve essere considerato una "sanatoria" che consenta la registrazione di richiami di provenienza non certificata, ma uno strumento di semplificazione, di rinnovamento e riorganizzazione della documentazione necessaria al cacciatore per utilizzare correttamente tali richiami durante la caccia.

Per la l'aggiornamento del portale dei richiami, il rilascio degli anelli e della relativa certificazione di detenzione e l'accertamento della corretta apposizione dell'anello al richiamo, ai sensi della Delibera di Giunta n. 3 del 10.01.2022, la Regione si avvale tramite convenzione delle Associazioni venatorie che hanno manifestato l'interesse ai sensi del Decreto n. 714 del 18/01/2022. Riguardo quindi ai costi, per tutte le attività sopra descritte, sono stati stanziati per il 2022 un totale di 75.000 euro di risorse. Nello specifico, vista la suddivisione delle risorse prevista dal sopracitato decreto 714, per la gestione degli anelli viene destinato il 50% delle risorse stanziati per il 2022 e quindi 35.000 euro verranno destinati ai CAV (Centri Assistenza Venatoria).

Come sopra specificato, non è legalmente consentito togliere l'anello originale collegato alla scheda di detenzione o alla relativa certificazione di provenienza, in quanto corrispondente alla documentazione di origine del soggetto. Ovviamente tutte le informazioni necessarie al

legittimo utilizzo del richiamo a fini venatori saranno riportate nel portale di gestione digitale dei richiami.

Riguardo agli uccelli detenuti per altri scopi, come i richiami non più utilizzati o non più utilizzabili aventi più di 10 anni, quelli detenuti a scopo ornamentale o amatoriale o qualsiasi altro uccello non utilizzato come richiamo a fini venatori, deve essere comunque detenuto secondo quanto previsto dalla normativa vigente, quindi con anello originale e certificato di provenienza.

1/03/2022

Stefania Saccardi

